



3° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

3° Istituto Comprensivo
Nocera Inferiore



Via San Pietro n. 10/14 84014 Nocera Inferiore (SA)

tel. 081925530 fax 081926423

email : saic8bu00x@istruzione.it saic8bu00x@pec.istruzione.it

C.F. 94076720658 - www.smsagenovesi.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1 comma 7 Legge n. 107/2015

Anni scolastici 2017-2019



Linee guida e prospettive progettuali

Elaborato dal Collegio dei Docenti con parere favorevole seduta del 26/10/2017

Approvato dal Commissario ad acta seduta del 15/11/2017 con delibera n. 9/2

INDICE

Premessa	pag 4
Atto di Indirizzo per le attività della Scuola del DS	pag 5
1. Identità culturale della Scuola	pag 13
1.1 Informazioni generali	pag 13
1.2 Il contesto in cui opera la scuola	pag 14
1.3 La proposta della scuola	pag 14
1.4 La Mission	pag 15
1.5 La Vision	pag 16
2. La struttura gestionale ed organizzativa della scuola	pag 17
2.1 I plessi	pag 17
2.1a Plesso Sede Centrale Via San Pietro	pag 17
2.1b Plesso Santa Chiara	pag 19
2.1c Plesso Cicalesì	pag 20
2.2 La popolazione scolastica	pag 22
2.3 Le risorse umane	pag 23
2.4 Le risorse strutturali	pag 24
2.5 Le risorse finanziarie	pag 24
2.6 I Responsabili della gestione e Collaboratori	pag 25
2.7 Rapporti Scuola-Famiglia	pag 29
2.8 Prevenzione e sicurezza	pag 30
3. Organizzazione curricolare della Scuola	pag 31
3.1 Finalità del curricolo	pag 31
3.2 La programmazione per competenze	pag 32
3.3 Tempo scuola	pag 33
3.4 Flessibilità didattica e organizzativa	pag 34
3.5 Gli ambienti di apprendimento	pag 35
4. La pianificazione della progettualità di ampliamento dell'offerta formativa	pag 36
4.1 Progetti riferiti alle aree di potenziamento	pag 36
4.2 Azioni della Scuola	pag 38
4.2a Integrazione alunni con disabilità	pag 39
4.2b Alunni DSA	pag 40
4.2c Alunni Adottati	pag 41
4.2d Alunni Stranieri	pag 41
4.3 Accoglienza, Continuità e Orientamento	pag 42
4.4 Piano Nazionale Scuola Digitale	pag 43
4.5 Visite guidate e viaggi di istruzione	pag 43
4.6 Organico del potenziamento	pag 43
5. La Valutazione e la certificazione delle competenze	pag 45

6. Accordi di rete	pag 47
7. Formazione Personale Docente ed ATA	pag 49
8. La Valutazione e l'Autovalutazione di Istituto	pag 53
9. Piano di Miglioramento	pag 54

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 (commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, e delle seguenti disposizioni normative:

- a) art. 3 del decreto 275/1999;
- b) art. 6 DPR 80/2013 (RAV);
- c) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- d) vigente CCNL comparto scuola.

Esso è stato rivisto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Per la predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel nostro territorio ed ha tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai docenti, dal personale ATA, dagli alunni e dai genitori espressi nel Progetto di Autovalutazione.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto delle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, ha elaborato un Piano triennale che è il documento fondamentale costitutivo della propria identità culturale e progettuale che tiene conto delle tre realtà scolastiche (Plesso San Pietro, S. Chiara, e Cicalesì), riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera la Scuola ed esplicita la propria progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'26 ottobre 2017, ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 novembre 2017, con delibera n. 9/2.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 3° Istituto Comprensivo è reso pubblico tramite questo sito web (www.smsagenovesi.gov.it) e tramite la funzione SIDI “Scuola in chiaro”.

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ESAMINATA la Legge n. **107** del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

CONSIDERATO che l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 recante **“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”** che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto di apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO ancora che **l'art 1, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150** che le individua tra l'altro la migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, incremento dell'efficienza del lavoro pubblico e contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATE le peculiarità del contesto territoriale di Nocera Inferiore in cui si colloca il 3° Istituto Comprensivo Statale;

CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola-famiglia, colloqui, etc.), e i risultati dei questionari di valutazioni proposti all'utenza sul gradimento delle attività svolte;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali prefissati:

- ▶ Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- ▶ Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- ▶ Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e d civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curriculare;
- ▶ Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curriculare;

CONSIDERATI gli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e le criticità individuate come priorità di miglioramento nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) pubblicato alla fine dello scorso anno scolastico, ovvero:

PRIORITA' E TRAGUARDI

<i>ESITI DEGLI STUDENTI</i>	<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del traguardo</i>
Risultati scolastici	Aumentare la votazione all'Esame di Stato	Aumentare il numero dei diplomati con un punteggio alto e/o di eccellenza
	Ridurre la dispersione scolastica	Programmare strategie metodologico-didattiche innovative per l'individualizzazione di percorsi formativi sempre più inclusivi
	Ridurre la varianza interna e tra le classi	Garantire equi-distribuzione degli studenti e la strutturazione condivisa di strumenti di misurazione e

		valutazione
	Miglioramento dei risultati scolastici	Giungere a una percentuale esistente di ammessi pari ai dati regionali, di area geografica e nazionale
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento dei livelli degli esiti nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare del 20% la qualità del percorso formativo innalzando le competenze di Italiano, Matematica, Scienze ed Inglese anche attraverso le TIC
	Elevare i risultati dei punteggi di Italiano e Matematica	Pervenire ai livelli medi del dato nazionale
	Equiparare i risultati dei punteggi di Italiano e di Matematica tra tutte le classi dell'Istituto;	Eliminare il gap tra le classi per far rientrare tutte le classi nella media di scuole con background socio-economico uguale nella media dell'Italia
	Elevare il numero degli alunni nelle fasce medio-alte	Intervenire con percorsi mirati di potenziamento di Italiano e Matematica per migliorare le performances degli alunni nelle prove INVALSI

Alle priorità scelte corrispondono i seguenti obiettivi di processo:

OBIETTIVI DI PROCESSO

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire in maniera più attenta un curriculum per competenze con prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione; 2. Progettazione di griglie di misurazione e valutazione (scritti e orali) per aree disciplinari matematico-scientifiche e linguistico-letterarie; 3. Consolidare percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio ad integrazione del curriculum; 4. Definire una rubrica valutativa comune per gli apprendimenti che tenga conto non solo delle conoscenze ma anche degli

	obiettivi di processo.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione metodologico-didattica innovativa continua in tutte le discipline (uso didattico delle TIC); 2. Incentivare la collaborazione tra il personale docente con l'attivazione di commissioni/gruppi di lavoro; 3. Migliorare la fruizione e gli spazi TIC; 4. Realizzazione di aule laboratorio aumentate con la tecnologia per l'attivazione delle metodologie della flipped classroom e del Webquest.
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di interventi di individuazione e/o misurazione disagio non certificato; 2. Predisposizione di strumenti strutturati e condivisi per la misurazione e valutazione degli obiettivi fissati per studenti con BES; 3. Predisposizione di corsi di potenziamento per l'Italiano per studenti stranieri e/o con svantaggio socio-economico; 4. Elaborazione di un Piano Annuale di Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per la valorizzazione e il rispetto delle diversità.
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di attività di continuità verticale con le Scuole del territorio (gare, concorsi, incontri sportivi..); 2. Predisposizione di strumenti strutturati per la valutazione orientativa; 3. Formalizzazione della scheda di profilo dell'alunno sia in ingresso che in uscita per una raccolta completa degli elementi di stima; <p>Inserimento nella didattica di un progetto di Orientamento a partire dalle classi prime.</p>

CONSIDERATE le esigenze individuate dal Collegio dei docenti di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali quale risposta agli obiettivi di processo del RAV;

CONSIDERATE le iniziative già in atto per l'innovazione metodologica e didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;

CONSIDERATO l'art. 11 del decreto Legislativo 81 del 2008 che prospetta l'educazione alla sicurezza

come prioritaria in quanto individua le scuole come luoghi privilegiati per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita di ogni individuo;

SOTTOINTESO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle *Nuove Indicazioni Nazionali*

per il Curricolo 2012 e degli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli elencati dal **comma 7 art. 1**

della legge 107 del 2015 tra cui:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

RITENUTO che l'intento comune a tutta la comunità scolastica debba essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di **tutti** gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi;

EMANA

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107) il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale per gli aa.ss. 2017/18 – 2018/19 in ordine alle azioni da promuovere, alle attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico del 3° Istituto Comprensivo Statale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'a.s. 2017/18.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni.

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi indicati nel RAV e nel Piano di Miglioramento per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella sua organizzazione il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve includere:

- ✓ L'Offerta Formativa;
- ✓ Il curriculum di Istituto;
- ✓ Le attività progettuali;
- ✓ I regolamenti;
- ✓ Quanto previsto dalla Legge n. 107/15 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/15 comma 12);
- ✓ Gli indirizzi del D.S. e le priorità del RAV;
- ✓ Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- ✓ Il fabbisogno di ATA (comma 3);

- ✓ Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti; e

deve essere strutturato secondo le seguenti aree:

AREA DEL CURRICOLO

- ✓ Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- ✓ Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (Italiano e Lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.
- ✓ Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- ✓ Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando l'attività oltre l'orario curricolare.
- ✓ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- ✓ Attività di prevenzione alla violenza ed alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola, nell'ottica della rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico degli alunni.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- ✓ Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze della famiglia e del territorio.
- ✓ Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

- ✓ Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

- ✓ Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i tre ordini di scuola. Nell'ottica del curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i diversi gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la scuola primaria e con le scuole superiori attinenti all'area geografica di

maggior destinazione.

DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

- ✓ Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma.
- ✓ Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.
- ✓ Innovazione didattica con l'utilizzo delle LIM, dei laboratori informatici multimediali ed altri supporti informatici.
- ✓ Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito www.smsagenovesi.gov.it.
- ✓ Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo Pretorio, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc. ed all'account di posta elettronica dei plessi per la diffusione di iniziative didattiche (partecipazione a concorsi ed attività per gli alunni) e di iniziative di formazione per i docenti e per ogni altra informazione relativa alle attività della Scuola.

SICUREZZA

- ✓ Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.
- ✓ Prevedere un piano di formazione sia per alunni che per gli adulti.
- ✓ Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.
- ✓ Collaborare con Enti Locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

FORMAZIONE

- ✓ Definizione di proposte di formazione con il Piano Triennale della Formazione collegate al Piano di Miglioramento ed alle priorità individuate nel RAV;
- ✓ Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale ATA) e tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- ✓ L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015 e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.
- ✓ Nel Piano dell'Offerta Formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo.
- ✓ Il Collegio esprime criteri per la definizione di responsabili con mandati specifici su aree progettuali.
- ✓ Nel Piano dell'Offerta Formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica.
- ✓ Tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (Funzioni Strumentali, referenti di plesso, responsabili di Dipartimento, coordinatori di classe, Nucleo Interno di Valutazione, ecc.) la necessità di creazione del middle management scolastico.

PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

- ✓ Con una direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.
- ✓ L'individuazione del fabbisogno del personale ATA (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici) in funzione della struttura della scuola (presenza di quattro plessi), delle esigenze didattiche relative al tempo scuola ed alla realizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

- ✓ L'individuazione delle infrastrutture e delle attrezzature materiali delle aule didattiche e dei laboratori per la realizzazione dell'offerta formativa sia per l'implementazione di quanto esistente sia per la realizzazione di nuovi laboratori, anche con la partecipazione ai fondi PON/FESR per la Programmazione 2014-2020.

PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PON/FSE

- ✓ Predisposizione di progetti per la realizzazione del Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa, partendo da un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare, culturale) e tenere conto dell'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il presente Atto è rivolto al Collegio dei Docenti, reso noto al Consiglio di Istituto, a tutti i portatori di interesse tramite il sito web dell'Istituto, acquisito agli atti.

Nocera inferiore è un'antica e storica città, oggi abitata da circa 47.000 abitanti. Si configura come un'area urbanizzata ed ospita una popolazione occupata, per la maggior parte, nei settori artigianale, industriale e terziario.

Sul territorio nocerino sono presenti Cinque Istituti Comprensivi, numerosi istituti superiori, vari centri sportivi, associazioni culturali e sociali.

Il contesto di riferimento del Nostro Circolo è caratterizzato da una popolazione di livello medio-alto, negli ultimi anni si registra però una crescente incidenza di studenti appartenenti ad un ceto sociale svantaggiato che vivono situazioni di emarginazione sociale.

1.1. Informazioni generali

1.1a Tipologia, Sede centrale, Plessi, Indirizzi

Il 3° Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore è strutturato come segue:

Sede Centrale: Via S. Pietro -10/14 - 84014 Nocera Inferiore (SA)

Plesso S. Chiara: via B. Grimaldi: 84014 Nocera Inferiore (SA)

Plesso Cicalesì: Via Cicalesì 84014 Nocera Inferiore

1.1.b Come Contattarci

Sede Via San Pietro (Uffici di Segreteria e Presidenza) : Tel. 081925530 - 0815175509
Fax 081926423

Sede Via B. Grimaldi: Tel 0815176035 Fax 081/9210398

Sede Via Cicalesì: Tel 081/923785

e-mail saic8bu00x@istruzione.it saic8bu00x@pec.istruzione.it

1.1.c Orari di apertura all'utenza degli Uffici del Dirigente Scolastico e della Segreteria:

Dirigente Scolastico: tutti i giorni previo appuntamento

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: tutti i giorni dal lunedì al sabato
dalle ore 10,30 alle ore 12,30

Segreteria didattica e Segreteria Amministrativa: tutti i giorni dal lunedì al sabato
dalle ore 10,30 alle ore 12,30

e martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00

1.1.d Le nostre sedi:

SEDE CENTRALE Via San Pietro n.10/14 Nocera Inferiore (SA)

SEDE S. CHIARA Via B. Grimaldi Nocera Inferiore (SA)

SEDE CICALESÌ Via Cicalesì n.43 Nocera Inferiore (SA)

1.1.e Il Sito Scolastico

www.smsagenovesi.gov.it

1.2 Il contesto in cui opera la Scuola

A seguito del provvedimento di Dimensionamento della Rete scolastica (delibera n. 93 del 21/02/2017 - Giunta Regionale della Campania), il 1 Settembre 2017 si è costituito il 3° Istituto comprensivo che comprende tre sedi: Via San Pietro, Via Nicola Bruno Grimaldi, Via Cicalesì.

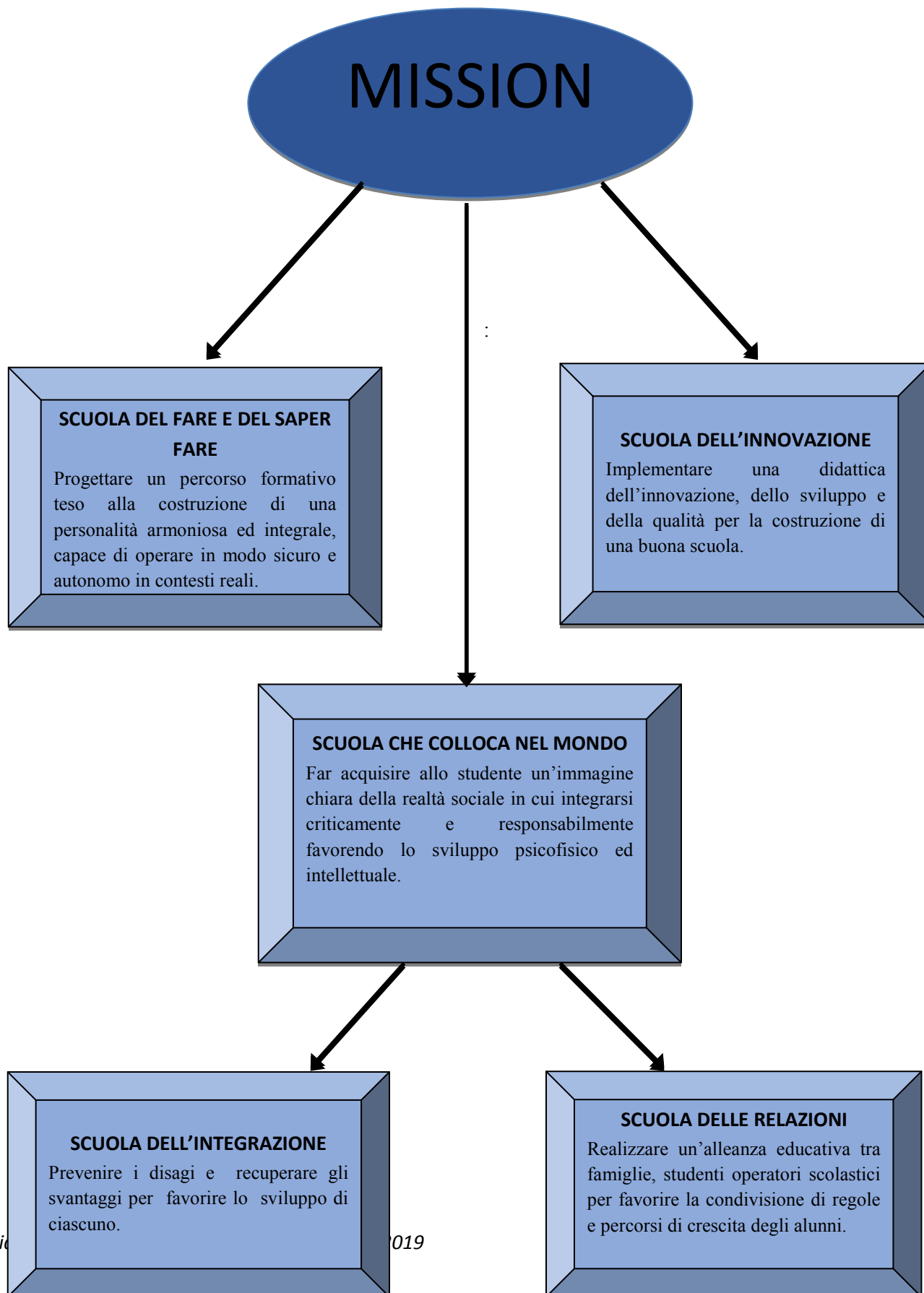
La platea su cui insiste la scuola è molto variegata nelle sue componenti sociali, oltre che territorialmente molto vasta. Abbraccia una zona centrale ed una periferica limitata dai comuni confinanti di San Valentino Torio, Sarno, Pagani e Nocera Superiore. Il contesto in cui la scuola opera è eterogeneo, infatti vi sono famiglie con buone condizioni socio-economiche e culturali che vedono la scuola come un'occasione per la promozione sociale e lo sviluppo dei loro figli, pertanto il dialogo educativo è costante, proficuo e collaborativo. Vi sono, però, anche famiglie con situazioni di disagio culturale, economico e relazionale che faticano a seguire con la dovuta attenzione la formazione dei ragazzi, ciò nonostante alcuni si mostrano collaborativi con l'Istituzione scolastica, mentre altri demandano quasi totalmente alla Scuola il compito di farsi carico della formazione e dell'integrazione dei minori. Del resto la scuola non è altro che la cassa di risonanza delle problematiche sociali e familiari in cui vivono i ragazzi.

1.3 La proposta della Scuola

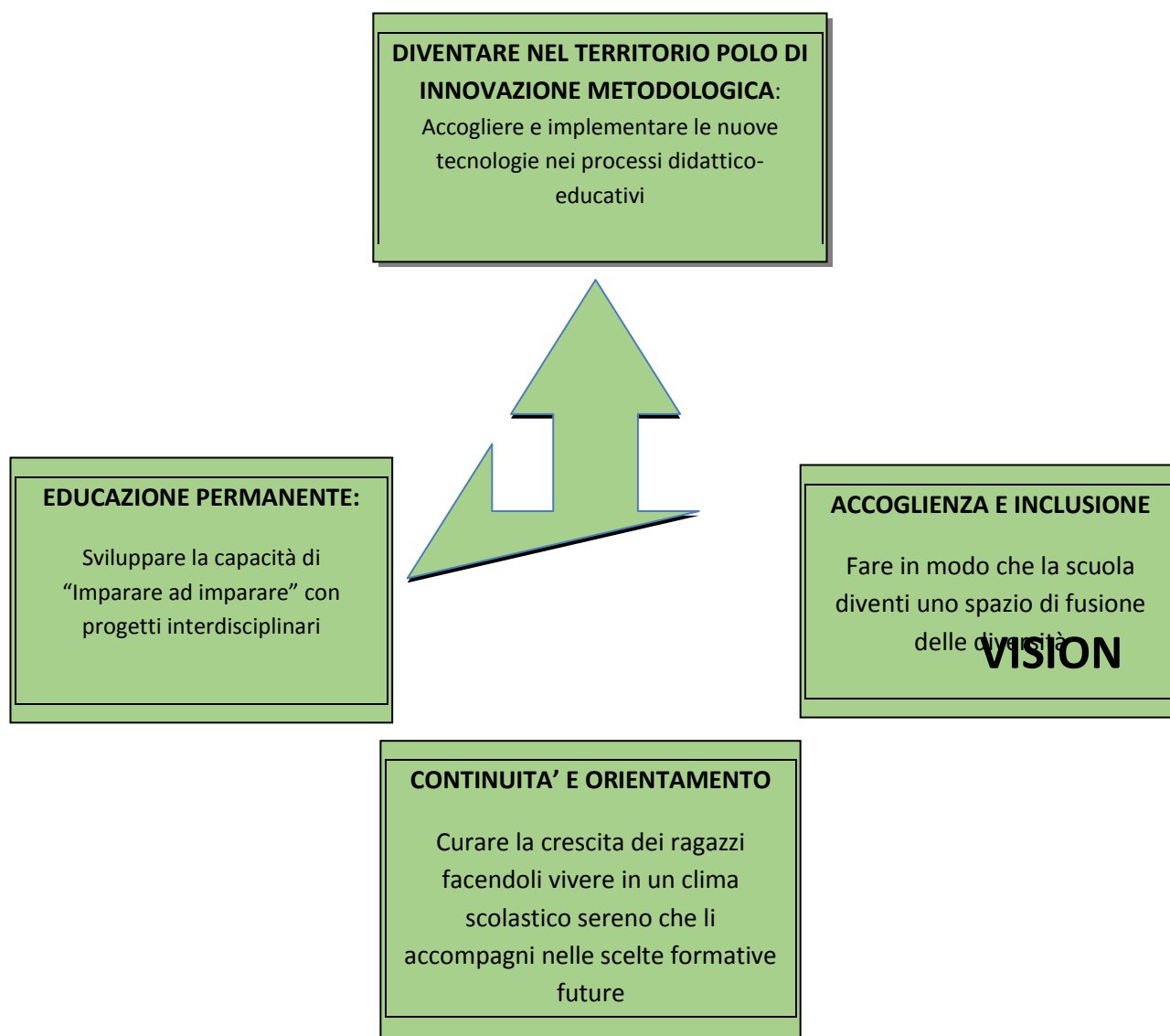
Il Collegio dei docenti, prestando particolare attenzione ai bisogni del territorio e dell'utenza, ha costruito la propria identità attraverso la strutturazione di un Piano dell'Offerta Formativa unitario che tiene conto delle tre realtà costituendo una squadra con cui si gioca la partita dell'istruzione. La condivisione dei principi e dei valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica si pone come punto di riferimento forte e tuttavia aperto al confronto con il territorio e le altre Istituzioni, per una definizione partecipata e disponibile all'innovazione. Si tratta di un *documento in cammino*, dunque, che *accoglie le innovazioni, guarda al futuro, individua i saperi, le attività e i progetti per dialogare con i ragazzi, con l'attualità, con il mondo, in una prospettiva di educazione permanente, senza rinunciare alle sue radici.*

Al fine di organizzare un'azione educativa e didattica tendente al successo formativo, che faccia leva anche sulle esperienze maturate nel corso delle azioni di lotta alla dispersione scolastica, i curricoli disciplinari sono calati in un contesto organizzativo di flessibilità, nell'intento di creare sempre più un ambiente formativo caratterizzato da una forte spinta all'autonomia responsabile nelle scelte da parte degli alunni.

1.4 La Mission



1.5 La Vision



2. - La Struttura gestionale ed organizzativa della Scuola

2.1- I Plessi

2.1 a Plesso/Sede Centrale di via San Pietro



Risorse Strutturali

21 aule didattiche con LIM

3 aule informatiche

1 aula per la videoproiezione

1 laboratorio di scienze

1 laboratorio di musica

1 laboratorio di ceramica

1 aula biblioteca

1 palestra coperta

2 campetti all'aperto (pallavolo/pallamano e calcetto)

1 aula magna

Il plesso di via San Pietro ospita n. 17 classi, di cui 5 corsi completi e un corso con due classi (prima e terza) per un totale di 345 alunni.

Le classi a tempo normale hanno un orario di lezione di 30 ore settimanali distribuite su tutti i giorni della settimana, dalle ore 08,00 alle ore 13,00.

Le tre classi ad indirizzo musicale (1[^]-2[^]-3[^]A) svolgono le due ore lezioni di Pratica Strumentale: studio individuale e musica d'insieme di Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violoncello nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 fino alle 17,30.

Il plesso è anche la sede centrale ed ospita gli Uffici di Segreteria e la Presidenza, funzionanti dalle ore 08,00 alle ore 14,00 per quattro giorni a settimana e dalle ore 08,00 alle ore 18,00 per due giorni a settimana.

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede centrale consta di tre piani più seminterrato (piano rialzato, primo e secondo piano più seminterrato che ospita i laboratori), dotati ciascuno di uscite di emergenza, il fabbisogno dei Collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali è di n. 6 unità.

Le numerose attività extracurricolari che si svolgono presso la sede centrale e le riunioni collegiali necessitano di un'ulteriore unità.

La platea su cui insiste il plesso di via San Pietro è molto variegata nelle sue componenti sociali, oltre che territorialmente molto vasta. Abbraccia una zona centrale e una periferica limitata dai comuni confinanti di Pagani, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino e Sarno. Il contesto in cui la scuola opera è eterogeneo, infatti vi sono famiglie con buone condizioni socio-economiche e culturali che vedono la scuola come un'occasione per la promozione sociale e lo sviluppo dei loro figli, pertanto il dialogo educativo è costante, proficuo e collaborativo. Vi sono, però, anche famiglie con situazioni di disagio culturale, economico e sociale che faticano a seguire con la dovuta attenzione la formazione dei ragazzi. Ciò nonostante alcuni si mostrano collaborativi, mentre altri demandano quasi totalmente alla Scuola il compito di farsi carico della formazione e dell'integrazione dei minori. La Scuola è aperta a tutti, infatti sono presenti diversi alunni provenienti da altre realtà scolastiche, alunni di origine nomade e alunni stranieri con poche conoscenze della lingua italiana. La scuola, quindi, deve operare per il potenziamento di alcuni e l'inclusione di altri attraverso percorsi diversificati con l'uso di metodologie didattiche innovative.

Nel plesso si svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare:

- Progetto Accoglienza : Giornata mondiale delle Lingue
- Recupero e potenziamento umanistico-linguistico-scientifico con attività laboratoriali e con gruppi di alunni provenienti da più classi;
- Attività di Educazione alla cittadinanza ed alla legalità con percorsi trasversali nelle classi;
- Percorsi di inclusione e di integrazione per gli alunni diversamente abili/DSA e BES per alunni provenienti da più classi;
- Attività di orientamento e continuità per le classi terze in uscita con le Scuole Superiori del territorio e di continuità con le classi prime e seconde e terze con il supporto del Centro di Formazione Professionale della Regione Campania di Nocera Inferiore;
- Il Digitale e le nuove metodologie didattiche : Classe 3.0, Il coding: il pensiero computazionale, Edmodo , Padlet, Web Quest
- Laboratorio di lingua italiana- Scrittura creativa, Cineforum.
- Laboratorio Matematico- Partecipazione ai Giochi matematici d'Autunno, Matematica senza Frontiera, Indagini statistiche;
- Progetto e-Twinning
- Laboratorio Scientifico- Educazione Ambientale, Educazione Alimentare;
- Laboratorio di Tecnologia;
- Laboratori di Lingua : Tradizioni e Festività della Francia, USA, Gran Bretagna.
- Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASI Nocera Inferiore,
- Arte e Creatività
- Laboratorio di Educazione motoria.

Nel plesso si svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare dalle 13,30 alle 18,00:

- Potenziamento della Lingua Inglese;
- Certificazioni in Lingua Inglese TRINITY e Lingua Francese DELF con docenti madrelingua;
- Giochi Sportivi Studenteschi;
- Laboratorio di Ceramica;
- Laboratorio di Arte per le "Tecniche Sperimentali "
- Laboratorio di Musica con la partecipazione a manifestazioni sul territorio;
- Alfabetizzazione giornalistica per la realizzazione di un giornalino scolastica;
- Corsi di recupero di Italiano, di Lingua Inglese e Francese, di Matematica.

Plesso Santa Chiara



Risorse Strutturali

Aula magna
Laboratorio Audiovisivo
Laboratorio Scientifico
Laboratorio di Informatica e Multimediale
Laboratorio Linguistico
Laboratorio Musicale
LIM in tutte le aule
Biblioteca
Palestra
Museo
Mensa
Spazi esterni con giardino e parcheggio

Nel plesso S. Chiara è presente la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Nella scuola dell'Infanzia sono presenti 5 sezioni di cui una sezione ad orario normale, dalle ore 08,00 alle ore 16,00 e quattro ad orario ridotto, dalle ore 08,00 alle ore 13,00, per un totale di 105 alunni.

Nella Scuola Primaria sono presenti 14 classi per un totale di 277 alunni; tutte le aule sono dotate di LIM. Il monte ore è di 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni: da Lunedì a Venerdì dalle ore 08,00 alle ore 13,30, tranne il martedì dalle ore 08,00 alle ore 13,00.

Il sabato l'edificio scolastico rimane chiuso.

L'edificio scolastico, che ospita il plesso, consta di tre piani (piano terra, piano rialzato e primo piano) dotati ciascuno di uscite di emergenza, il fabbisogno dei Collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali è di n. 4 unità e 2 LSU.

Al piano terra sono ubicate le aule della Scuola dell'Infanzia, la palestra interna e la mensa. Annesso a questo piano vi è il museo.....

Al piano rialzato sono ubicate le aule di Scuola Primaria, la biblioteca, l'auditorium e la sala docenti.

Al primo piano ci sono le aule, il laboratorio informatico, quello scientifico e un'aula polifunzionale.

All'interno del cortile è presente la palestra scolastica.

Nel plesso si svolgono attività pomeridiane extracurricolari in determinati periodi, le programmazioni settimanali, le riunioni collegiali che prevedono la presenza dei genitori e gli incontri Scuola-Famiglia.

Il plesso è situato in una zona centrale, e accoglie un'utenza molto eterogenea, proveniente sia da famiglie attente ai bisogni dei propri figli, che nutrono molte aspettative nei confronti della scuola, sia da famiglie che non rivolgono all'istruzione un'adeguata attenzione.

Nel plesso si svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare:

- Progetto Accoglienza : con gli alunni dell'infanzia e delle classi prime;
- Recupero e potenziamento: all'interno dei gruppi classe;
- Attività di Educazione alla cittadinanza ed alla legalità: Cineforum;
- Progetto Legalità;
- Laboratorio Matematico- Partecipazione ai Giochi matematici d'Autunno, Matematica senza Frontiera;
- Una Scuola per tutti: Percorsi di inclusione e integrazione per alunni diversamente abili/DSA-BES all'interno dei gruppi classe; alunni provenienti da più classi;
- Il Digitale e le nuove metodologie didattiche : Il coding: il pensiero computazionale;
- Attività di continuità per le classi quinte in uscita con le Scuola Secondaria di 1° grado;
- Progetto: Sicurezza;
- Progetto Crescere Felix in collaborazione con l'ASL1 di Nocera Inferiore
- Pedibus: Mobilità sostenibile sul percorso casa – scuola.
- Progetto di Lettura animata in collaborazione con la casa editrice “Mondadori”;
- Laboratorio: Lettura animata (Scuola Infanzia);
- Laboratorio: Spettacolo di Natale (Scuola Infanzia);
- Progetto continuità;
- Laboratorio: Spettacolo di fine anno;
- Progetto di Educazione Motoria (Scuola Infanzia – Primaria).
-

Nel plesso si svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare dalle 15,30 alle 18,00:

- Trinity;
- Laboratorio musicale;
- Il viaggio degli inquinanti ... dall'aria alla nostra tavola;
- Le nostre storie ... nell'arte.
- Progetto di musica natalizio: coro;
- Progetto Alimentazione (Scuola Infanzia);
- Progetto di Educazione Motoria.

Plesso di Cicalesì



Risorse Strutturali

Laboratorio Audiovisivo
Laboratorio Linguistico
Laboratorio Musicale
Laboratorio di Informatica
LIM in tutte le aule
Mensa
Palestra
Spazi esterni con giardino e parcheggio



Nel plesso Cicalesì è presente la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Nella scuola dell'Infanzia sono presenti 4 sezioni di cui una sezione ad orario normale, dalle ore 08,00 alle ore 15,30 e tre ad orario ridotto, dalle ore 08,00 alle ore 13,00, per un totale di 108 alunni.

Nella Scuola Primaria sono presenti 15 classi per un totale di 347 alunni; tutte le aule sono dotate di LIM. Il monte ore è di 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni: da Lunedì a Venerdì dalle ore 08,00 alle ore 13,30, tranne il martedì dalle ore 08,00 alle ore 13,00.

Il sabato l'edificio scolastico rimane chiuso.

La struttura scolastica, che ospita il plesso, consta di due edifici: uno ospita la Scuola dell'Infanzia e l'altro la Scuola Primaria. Entrambi gli edifici sono dotati di uscite di emergenza, il fabbisogno dei Collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali è di n. 4 unità e 2 LSU.

L'edificio scolastico della scuola primaria consta di due piani.

Al piano terra sono ubicate le aule, il laboratorio informatico, quello scientifico e un'aula polifunzionale.

Al primo piano ci sono le aule.

All'interno del cortile è presente la palestra scolastica.

Nel plesso si svolgono attività pomeridiane extracurricolari in determinati periodi, le programmazioni settimanali, le riunioni collegiali che prevedono la presenza dei genitori e gli incontri Scuola-Famiglia.

Il plesso è situato in una zona quasi centrale, vicino ad un quartiere di edilizia residenziale di nuova costruzione che negli ultimi anni ha registrato un generale ringiovanimento della popolazione per edificazione di nuovi nuclei abitativi. La situazione socio-culturale delle famiglie è variegata, con famiglie che partecipano alla vita scolastica dei propri figli, avendo acquisito la consapevolezza che la collaborazione offre la possibilità di scambio di opinioni, fondamentale per un'integrale crescita psico-affettiva e culturale dell'alunno. Il plesso è frequentato anche da alunni che provengono da zone di campagna più lontane con famiglie che evidenziano disagio sociale e varie problematiche.

Nel plesso si svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare:

- Progetto Accoglienza : con gli alunni dell'infanzia e delle classi prime;
- Recupero e potenziamento: all'interno dei gruppi classe;
- Attività di Educazione alla cittadinanza ed alla legalità: Cineforum;
- Laboratorio Matematico- Partecipazione ai Giochi matematici d'Autunno, Matematica senza Frontiera;
- Una Scuola per tutti: Percorsi di inclusione e integrazione per alunni diversamente abili/DSA-BES all'interno dei gruppi classe; alunni provenienti da più classi;
- Il Digitale e le nuove metodologie didattiche : Il coding: il pensiero computazionale;
- Progetto continuità;
- Progetto Sicurezza;
- Progetto: Crescere Felix: in collaborazione con l'ASL1 di Nocera Inferiore ;
- Progetto Pedibus: Mobilità sostenibile sul percorso casa – scuola;
- Lettura animata in collaborazione con la casa editrice "Mondadori";
- Laboratorio: Lettura animata (Scuola Infanzia);
- Laboratorio: Spettacolo di Natale (Scuola Infanzia);
- Progetto: Spettacolo di fine anno
- Progetto di Educazione Motoria (Scuola Infanzia – Primaria).

Nel plesso si svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare dalle 13,30 alle 18,00:

- Trinity;
- Laboratorio musicale;
- Il viaggio degli inquinanti ... dall'aria alla nostra tavola;

- Le nostre storie ... nell'arte;
- Progetto di musica natalizio: coro;
- Progetto Alimentazione (Scuola Infanzia);
- Progetto di Educazione Motoria.

La Popolazione Scolastica

2.2 - La Popolazione Scolastica

Gli alunni, sulla base della quantità numerica e delle relative classi costituite ed autorizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, al 31/12/2016 risultano ripartiti come segue:

Scuola secondaria di 1° grado:

Sede	Classi	Numero alunni
Sede San Pietro	Classi prime n. 6	109
Sede San Pietro	Classi seconde n. 5	117
Sede San Pietro	Classi terze n. 6	119
	17	345

Scuola Primaria S. Chiara:

Sede	Classi	Numero alunni
Sede S. Chiara	Classi prime n. 2	70
Sede S. Chiara	Classi seconde n. 3	70
Sede S. Chiara	Classi terze n. 3	66
Sede S. Chiara	Classi quarte n. 3	69
Sede S. Chiara	Classi quinte n. 3	75
	15	347

Scuola Primaria Cicalesì:

Sede	Classi	Numero alunni
Sede Cicalesì	Classi prime n. 3	43

Sede Cicalesesi	Classi seconde n. 3	63
Sede Cicalesesi	Classi terze n. 3	57
Sede Cicalesesi	Classi quarte n. 3	56
Sede Cicalesesi	Classi quinte n. 3	58
	14	277

Scuola Infanzia S. Chiara:

Sede	Sezioni	Numero alunni
Sede S. Chiara	Sezione A	22
Sede S. Chiara	Sezione B	22
Sede S. Chiara	Sezione C	26
Sede S. Chiara	Sezione D	18
Sede S. Chiara	Sezione E	17
	5	105

Scuola Infanzia Cicalesesi:

Sede	Sezioni	Numero alunni
Sede Cicalesesi	Sezione A	25
Sede Cicalesesi	Sezione B	28
Sede Cicalesesi	Sezione C	27
Sede Cicalesesi	Sezione D	28
	4	108

2.3 - Le risorse umane

- Il Dirigente scolastico a tempo indeterminato, in servizio presso questa istituzione scolastica dall'01/09/2014, svolge le sue mansioni quotidiane presso la sede centrale in via San Pietro. Si reca presso le altre sedi periodicamente e su appuntamento. Riceve quotidianamente previo appuntamento in orario antimeridiano e pomeridiano.
Contatti: Tel: 081925530 – 0815715509 – mail: maria.ventura1@istruzione.it
- L'organico docente su posto comune e posto di sostegno amministrato dall'istituto, compreso il personale con orario in più scuole, è costituito da:

DOCENTI	COMUNE	POTENZIAMENTO	INGLESE	RELIGIONE	SOSTEGNO
Scuola Infanzia	12	/	/	1	4
Scuola Primaria	37	3	1	4	11
Scuola Secondaria 1° grado	35	2		1	5

- L'organico del potenziamento in base all'art. 1 comma 7 della L. 107/2015 ha introdotto nelle II.SS. l'organico potenziato per promuovere iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.
Sulla base delle richieste condivise ed elaborate dal Collegio dei Docenti, nella Scuola Primaria i docenti della suddetta area vengono utilizzati per il recupero degli alunni in difficoltà; nella Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti sono stati attribuiti alle seguenti aree:

1. Docente di Italiano: Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità
2. Docente di Educazione Fisica: Potenziamento motorio

- Il Personale ATA è composto da 22 unità così suddivise:
1. N. 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo indeterminato
 2. N. 6 Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato
 3. N. 15 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato

2.4 – Le risorse strutturali

La Scuola è dislocata su tre plessi, di cui due sono stati oggetto di risistemazione e ristrutturazione edilizia con Fondi MIUR e Fondi Europei (FESR ASSE II), ma che necessitano di una continua manutenzione degli spazi verdi e di interventi edilizi necessari per un completo utilizzo di tutti gli spazi da parte dell'Ente Comune.

In considerazione delle strutture tecnologiche esistenti e dei laboratori didattici presenti in tutti i plessi, nel prossimo triennio per far fronte ai fabbisogni della Scuola, si prevede di investire le risorse finanziarie (di provenienza MIUR, dai contributi degli alunni, da progetti FESR Programmazione 2014-2020 e/o da altre fonti di finanziamento) nel seguente modo:

- ▶ Realizzazione ambienti digitali (aule aumentate di tecnologia)
- ▶ Implementazione tecnologie uffici di segreteria
- ▶ Manutenzione e potenziamento laboratori informatici dei tre plessi
- ▶ Acquisto di materiale per i laboratori informatici
- ▶ Acquisto di materiale per i laboratori scientifici
- ▶ Potenziamento delle biblioteche didattiche
- ▶ Acquisto di materiale sportivo per le palestre
- ▶ Implementazione ed acquisto di materiale per i Laboratori musicali
- ▶ Acquisto ed implementazione dei laboratori di ceramica/arte

Tale pianificazione economica si rende necessaria per il mantenimento e il miglioramento degli spazi didattici di tutta la Scuola per realizzare una progettualità curricolare ed extracurricolare che mira alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.

2.5 – Le risorse finanziarie

Il Programma Annuale E.F. 2017 sarà redatto rispettando le linee guida del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa con la consapevolezza di dare avvio e compiutezza al Piano nel 2017.

Il Piano, che è partito dagli elementi di criticità evidenziati nel RAV e delineati nel Piano di Miglioramento, si propone l'obiettivo di favorire le iniziative di un'offerta formativa qualificata e rispondente il più possibile agli specifici e diversificati bisogni dell'utenza per realizzare un percorso formativo che punta al successo formativo dei nostri alunni.

Vista l'insufficienza delle risorse finanziarie comunicate dal MIUR per provvedere pienamente alla realizzazione delle attività di istruzione e di formazione proprie della Scuola, ci si avvarrà dei contributi delle famiglie, destinandoli alla manutenzione ed all'implementazione dei laboratori con gli acquisiti di facile consumo e le attrezzature informatiche e ad attività integrative pomeridiane, la cui efficacia e validità è stata sperimentata negli anni e che vanno incontro anche alle esigenze delle famiglie. Pur considerando l'importanza di avere una forma di autofinanziamento nei contributi delle famiglie, il Consiglio di Istituto non ha aumentato la quota per far fronte ai sempre maggiori disagi delle famiglie del nostro territorio.

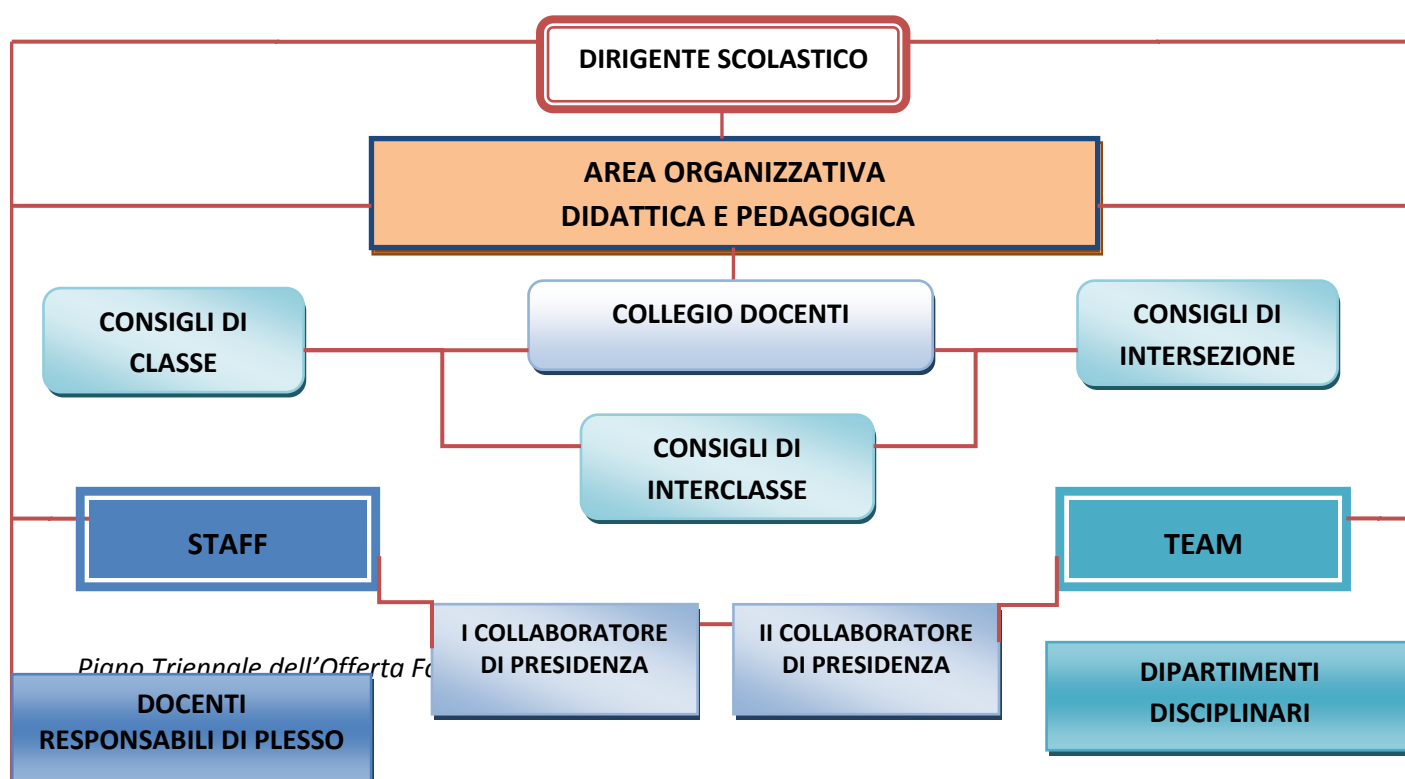
2.6 – Responsabili della gestione e Collaboratori - Organigramma e Funzionigramma

Funzione	Compiti
Dirigente scolastico	Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Organizza e controlla l'attività scolastica e coordina la relazione con l'utenza, Enti e Istituzioni.
Collaboratori del DS	Collabora con il Dirigente Scolastico nel promuovere, gestire ed organizzare tutte le attività della Scuola. Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
Staff	È una struttura di management ispirato ai principi della leadership distribuita e collaborativa. È costituito da: Dirigente scolastico,

	<p>Collaboratori del DS, Figure strumentali.</p> <p>I suoi compiti sono di coordinamento fra il dirigente scolastico, cui compete la direzione unitaria e gli OO.CC. e i docenti.</p>
Collegio docenti	<p>Il collegio docenti è un organo formato dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Ha il compito primario di elaborare l'Offerta formativa triennale, valutarla nella sua attuazione.</p>
Consiglio di Istituto	<p>È un organo equiordinato al Collegio docenti e al Dirigente scolastico. È composto da quest'ultimo, in quanto membro di diritto, dalle rappresentanze dei genitori, dei docenti e del personale ATA. E' l'organo di indirizzo politico che adotta il PTOF, il Programma annuale e il Conto consuntivo, il Regolamento di istituto, di disciplina degli studenti, la Carta dei servizi, ecc.</p> <p>Il Consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in diverse materie.</p>
La Giunta Esecutiva	<p>Viene eletta dal Consiglio d'Istituto ed è composta da un rappresentante dei docenti, da un rappresentante dei genitori, da un rappresentante della componente ATA; sono membri di diritto il DSGA della Scuola, che svolge le funzioni di segretario della Giunta stessa, ed il Dirigente Scolastico, che la presiede</p>
NIV	<p>Ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.</p>
Comitato di Valutazione	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti nella sua composizione allargata ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo solo con la presenza dei docenti e del Dirigente Scolastico, che lo presiede, con l'integrazione del docente con funzione di tutor.</p>

Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
Consiglio di classe o per classi parallele	Sono organi collegiali composti dai docenti delle classi e dai rappresentanti degli studenti e dei genitori. Hanno il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività formative. Procedono nei periodi fissati agli scrutini intermedi e finali. Sono presieduti dal dirigente scolastico o da un suo legittimo componente con delega.
Dipartimenti e Commissioni/Gruppi di lavoro	I dipartimenti sono articolazioni del Collegio dei docenti cui si possono demandare compiti di analisi, di elaborazione progettuale e di proposta sui temi di sua competenza. Le commissioni/Gruppi di lavoro sono costituite, anche al di fuori del collegio, per specifici compiti anche operativi funzionali al coordinamento e all'organizzazione di attività ed eventi.
Docenti referenti	Sono docenti che svolgono la funzione di referenti per il coordinamento e l'attuazione di processi, progetti, e attività (es. inclusione, interculturalità, salute, educazione stradale, ecc.). Sono coordinati dal dirigente scolastico o da figura appositamente delegata
Responsabili di sede	Sono i docenti che il Dirigente scolastico, con nomina fiduciaria, incarica di gestire l'ordinaria attività scolastica in una delle sedi. Sono di fatto anche preposti alla sicurezza.
Docenti coordinatori	Sono i docenti incaricati di coordinare le attività del Consiglio di classe, di fungere da front-office per i genitori e le problematiche di classe.
Gruppo coordinatori	È un gruppo costituito da tutti i coordinatori di classe e viene riunito per standardizzare comportamenti di coordinamento organizzativi e didattici. È coordinato direttamente dal dirigente scolastico o da un docente delegato.
GLHI, GLHO	Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è presieduto dal Dirigente scolastico, costituito da tutti i docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dai genitori degli alunni interessati, dall'equipe socio-sanitaria, da rappresentanti di associazioni e istituzioni che operano in vario modo su/con gli studenti. Esso elabora proposte per il PAI e la sua attuazione, facilitando l'incontro tra le varie istituzioni includendo anche gli alunni con BES di cui alla legge 170/2010. IL GLHO è costituito dai soggetti che hanno una immediata

	responsabilità verso l'inclusione del singolo studente: docente di sostegno, coordinatore di classe, genitori, equipe socio-sanitario, figure altre (educatore, ecc.). Il suo compito è di fornire un'analisi collegiale della situazione di crescita e sviluppo dell'alunno valorizzando il punto di vista di ogni soggetto. Fornisce indicazioni per l'aggiornamento periodico del PEI e consulenza per il consiglio di classe.
Responsabili di Laboratorio e Biblioteca	Sono i docenti incaricati di coordinare l'attività e l'organizzazione dei Laboratori didattici.
Direttore dei Servizi Amministrativi e generali	Il direttore SGA coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi e contabili. Ha la responsabilità diretta del coordinamento operativo del personale ATA, svolge l'attività istruttoria nell'area della contabilità e gestisce tutte le attività di carattere generale.
Assistenti amministrativi	E' il personale di segreteria che svolge le attività istruttorie per tutti i procedimenti amministrativi scolastici. E' articolato in Ufficio personale, Ufficio alunni e Protocollo.
Assistenti tecnici	E' il personale con competenze tecniche nelle aree dei laboratori informatici e scientifici.
Collaboratori scolastici	E' il personale ausiliario che cura l'ambiente scolastico e la sua sorveglianza durante le attività scolastiche.



2.7 - I Rapporti Scuola – Famiglia

Uno degli elementi caratterizzanti della nostra scuola è quello di condividere con le famiglie scelte educative, forme di collaborazione, impegni orientati al conseguimento delle finalità formative e didattiche attraverso la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità. E' opinione condivisa che la volontà di sviluppare un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, costituisca la base di quella alleanza formativa che si intende costruire insieme. In tale ottica i genitori collaborano con la scuola nel rispetto della professionalità docente, delle persone e delle cose affinché i loro figli si sentano motivati nei confronti degli impegni scolastici e delle persone con le quali operano nella scuola; si tengono informati sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato e si confrontano con i docenti sui contenuti delle stesse.

Il Consiglio d'Istituto, sulla base di proposte del Collegio dei docenti, ha deliberato le seguenti modalità e criteri per i rapporti scuola-famiglia (come da art. 29, comma 4 del CCNL):

- Quattro colloqui periodici a carattere generale per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e tre per la Scuola Secondaria di 1° grado, di cui uno in coincidenza della scadenza del primo quadrimestre
- Ricevimenti individuali (ora di disposizione del docente su prenotazione)
- Assemblee di genitori e docenti su richiesta degli stessi
- Comunicazioni e/o convocazioni in casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.).
- Accesso al registro elettronico tramite password fornita all'inizio dell'anno scolastico dall'Ufficio di Segreteria
- Accesso al sito della scuola, alla pagina social facebook e alla pagina you tube per la condivisione di video e foto delle attività degli alunni

Per quanto riguarda gli alunni BES / DSA i familiari saranno accompagnati nel percorso di

- presa di coscienza della condizione
- fiducia nelle possibilità evolutive.

Il benessere organizzativo è promosso attraverso la pianificazione di un regolamento disciplinare di Istituto e un regolamento che riguarda il rapporto tra la scuola, gli alunni e le famiglie mediante il Patto di Corresponsabilità.

2.8 – Prevenzione e Sicurezza

In osservanza alle disposizioni del Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008, al fine di assicurare un efficace sistema di prevenzione e sicurezza collaborano con l'Istituto figure diverse ciascuna con compiti specifici:

❖ Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- Predisporre ed aggiorna per ciascuna sede il Documento di Valutazione dei rischi, il Piano di emergenza, il Piano di pronto soccorso;
- Prepara e controlla la modulistica di evacuazione e le planimetrie aggiornate da affiggere nei vari locali e negli spazi di tutti i plessi;
- Sensibilizza il personale e gli alunni alle situazioni di pericolo e informa sulle modalità di segnalazione delle stesse;
- Educa gli studenti e il personale alla cultura della sicurezza anche mediante corsi specifici di formazione;
- Promuove la formazione specifica del personale sui temi del primo soccorso e dell'antincendio;
- Organizza e coordina l'effettuazione delle prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.

❖ Il Medico competente (specialista in medicina del lavoro):

- Attua mediante accertamenti preventivi e periodici la sorveglianza sanitaria dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa;
- Predisporre misure per la tutela della salute e l'integrità psicofisica dei lavoratori.

❖ Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

- Viene eletto tra la componente RSU;

- Ha facoltà di formulare osservazioni e proposte sulle tematiche inerenti la sicurezza;
- Viene consultato dal Dirigente Scolastico sulla designazione del Responsabile del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione, verifica della prevenzione.

Nel contesto dell'azione educativa della scuola è maturata la coscienza di operare in comune sul problema della sicurezza in maniera più puntuale di quanto non è stato fatto in passato. Le più recenti statistiche confermano che la maggioranza degli incidenti non possono essere attribuiti ad una pura fatalità ma sono quasi sempre il risultato derivante da un insufficiente bagaglio di informazione sul problema sicurezza, o il frutto della totale mancanza delle conoscenze più elementare delle norme di comportamento.

Il corso di formazione: Tematiche di primo soccorso e gestione delle emergenze prevede attività teorico-operativa finalizzate all'acquisizione da parte degli alunni, dei docenti e di tutto il personale presente nell'Istituto di un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza ed esercitazioni di uscita dalla scuola con prove parziali eseguite con e senza preavviso, prove generali che comportano l'evacuazione totale dall'edificio di tutto il personale.

3 – Organizzazione curricolare della scuola

3.1 Finalità del curricolo

La scuola offre un curricolo organizzato per assi culturali e per competenze disciplinari e di cittadinanza attiva per costruire un percorso formativo lineare, unitario e significativo nell'ottica della verticalizzazione che punti sulla interdisciplinarietà e sulla trasversalità con progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivo principale è quello di diventare una scuola del fare e saper fare mediante la strutturazione di un percorso formativo per competenze in linea con le Indicazioni Nazionali per il successo formativo degli alunni.

Nella consapevolezza della relazione che unisce territorio, cultura e persona, la nostra Scuola si prefigge le seguenti finalità:

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

- promuovere negli studenti l'apprendimento e la capacità di diventare cittadino del mondo;
- promuovere un'azione educativa i cui attori siano la scuola, la famiglia, il territorio confrontandosi con la pluralità delle culture;
- sviluppare la formazione di un'identità consapevole e aperta;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base, avvalendosi anche delle nuove tecnologie educative;
- acquisire gradualmente l'autonomia per l'inserimento sia nel corso successivo di studi sia nel mondo del lavoro.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

- sviluppare in maniera armonica e integrale la persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali;
- creare un luogo accogliente, rendendo gli alunni protagonisti dell'azione educativa;
- fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", nell'intento di costruire e trasformare le mappe dei saperi.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- valorizzare le abilità personali per consentire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità, in modo da progettare adeguatamente il proprio futuro;
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- interiorizzare la necessità di apprezzare e rispettare il nostro patrimonio artistico, naturalistico e ambientale;
- formare cittadini italiani, europei e del mondo.

PER UN NUOVO UMANESIMO

- promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze-chiave delle diverse discipline, strutturando altresì le molteplici connessioni esistenti tra loro;
- aggiornarsi sui problemi della realtà vicina e lontana.

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA

- Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dalla Raccomandazione del 18 novembre 2006:
 1. la comunicazione nella madrelingua
 2. la comunicazione nelle lingue straniere
 3. la competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
 4. la competenza digitale
 5. imparare a imparare
 6. le competenze sociali e civiche
 7. il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
 8. consapevolezza ed espressione culturale.

3.2 - La programmazione didattico-educativa

La scuola si muove nell'ottica del curriculum verticale attraverso una programmazione per competenze disciplinari e trasversali che parte dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria 1° grado, nell'ottica delle Indicazioni Nazionali 2012.

La progettazione per competenze richiede un'organizzazione flessibile basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni della didattica, dei consigli di classe e dei singoli docenti.

I gruppi di lavoro dei tre ordini di scuola hanno elaborato una progettazione didattica finalizzata a guidare gli studenti in un percorso di conoscenza progressivamente orientato dalle discipline curriculari, alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi disciplinari e non.

Il corpo docente è chiamato a farsi carico non solo della conoscenza dei fondamenti epistemologici e degli oggetti di studio della propria disciplina, ma anche di adottare tutte le soluzioni metodologico-didattiche possibili affinché l'intervento educativo conduca l'alunno al successo formativo.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tale obiettivo è realizzato anche con l'inserimento di progetti e sperimentazioni ministeriali per i diversi gradi, che integrano e potenziano i percorsi nelle varie discipline curriculari in maniera diretta e trasversale.

3.3 - Il Tempo Scuola

L'offerta formativa curriculare si articola in:

Scuola infanzia

La Scuola dell'Infanzia prevede:

- un orario ridotto: 8:00 – 13:00 per tutti i plessi,
- un orario normale con servizio mensa fino alle 16:00 per il Plesso S. Chiara,
- fino alle 15:30 per il Plesso Cicalesì .

Scuola primaria

La Scuola Primaria garantisce il proprio servizio in 27 ore settimanali
L'orario si articola su 5 giorni settimanali secondo il seguente schema:

- Lunedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì: ore 8:00 – 13:30
- Martedì: ore 8:00 – 13:00

Discipline	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	9 h	9 h	9 h	9 h	9 h
Lingua inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Storia	3 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	1 h	1 h	1 h
Matematica	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h
Scienze	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte-Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Fisica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Religione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria di 1° grado prevede:

- Classi a tempo normale con orario di 30 ore settimanali articolato per tutti i giorni dalle 08,00 alle 13,00;
- Classe ad indirizzo musicale con un orario di 32 ore settimanali articolato per tutti i giorni della settimana dalle ore 08,00 alle ore 13,00 per le discipline comuni, e di due ore settimanali (un'ora di studio individuale ed un'ora di Musica d'insieme e Pratica d'orchestra) in orario pomeridiano con un orario diversificato a seconda

	Tempo Normale	Indirizzo Musicale
ITALIANO	6	6
STORIA	2	2
GEOGRAFIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
EDUCAZIONE ARTISTICA	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
STRUMENTO MUSICALE*		2
ATTIVITA' LABORATORIALI STUDIO GUIDATO **		
TOTALE	30	32

delle esigenze degli alunni, dal lunedì al venerdì. Gli strumenti proposti dal nostro indirizzo musicale sono:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violoncello

- * I corsi di strumento musicale (violoncello, chitarra, flauto e pianoforte) prevedono un'ora settimanale di studio individuale e una di Pratica di insieme e Musica d'orchestra.
- ** I laboratori saranno realizzati in funzione alle progettazioni deliberate dai Consigli di Classe

3.4- Flessibilità didattica ed organizzativa Scuola infanzia / primaria

L'offerta formativa della scuola vuole introdurre elementi di didattica innovativa finalizzata al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali ed al successo formativo degli alunni.

Il monte ore annuale delle singole materie può essere articolato in modo flessibile nell'arco di tutta la durata del primo ciclo, assicurando comunque le ore di insegnamento annuale di tutte le discipline.

Nella Scuola dell'Infanzia si realizzano laboratori a sezioni aperte.

Nella Scuola Primaria si realizzano percorsi didattici individualizzati per adattare la didattica ai modi e ai tempi di apprendimento degli alunni, nel rispetto del principio generale dell'integrazione all'interno della classe e/o del gruppo; ci saranno creazioni di piccoli gruppi di apprendimento all'interno della classe per attività di recupero di taluni contenuti proposti.

Gli spazi didattici saranno costruiti in maniera diversificata a seconda della tipologia delle classi e delle loro diverse esigenze.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in alcuni periodi dell'anno, l'orario prevederà l'accumulo di crediti formativi che saranno utilizzati in periodi strategici di apprendimento o nel curriculum opzionale. Vengono assegnati gli spazi residui risultanti a debito per attività funzionali alla didattica (alfabetizzazione, realizzazione progetti, attività di recupero/potenziamento).

- L'utilizzo degli spazi orari derivati dalla flessibilità è una risorsa che può subire variazioni in ragione di situazioni non prevedibili al momento della stesura del progetto.

La scuola delinea le proprie attività didattiche attraverso una flessibilità organizzativa in funzione delle scelte dei contenuti disciplinari in rapporto alle esigenze del territorio, attraverso l'assegnazione dei docenti alle classi per attività a classi aperte e parallele, con l'ausilio dei docenti dell'organico potenziato, suddividendo gli alunni in gruppi per:

- ✓ garantire a tutti la possibilità sia di recuperare le conoscenze e le abilità di base sia di consolidare e potenziare le eccellenze;
- ✓ garantire l'attuazione di progetti stabili per l'inclusione attraverso percorsi diversificati con l'uso di metodologie didattiche innovative ;
- ✓ attivare azioni atte a colmare il gap esistente tra le classi dei vari plessi nei livelli di successo alle Prove Nazionali (come emerso dal Rapporto di Autovalutazione).

3.5 - Gli Ambienti di Apprendimento

La nostra Scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino gli approcci operativi (laboratori specifici, aule aumentate della tecnologia, la biblioteca scolastica in una prospettiva multimediale).

Obiettivo della Scuola è realizzare una didattica digitalizzata con l'adesione al PNSD che parte dall'organizzazione e dall'utilizzo delle risorse esistenti e punta all'implementazione delle nuove tecnologie educative per la creazione di nuovi laboratori e di "aule aumentate della tecnologia" per creare uno spazio di formazione integrata che investe trasversalmente tutte le discipline (intelligent-community), per l'innovazione didattica, per la promozione di attività laboratoriali e per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione delle competenze logico-informatiche.

Nella nostra scuola tutte le aule sono dotate di LIM, il che consente ai docenti di svolgere le attività didattiche in modo interattivo integrando i testi tradizionali con i contenuti digitali in tempo reale e con l'applicazione di una didattica che coinvolga gli alunni in attività di ricerca – azione dei contenuti web.

Ci sono laboratori multimediali per il recupero e il potenziamento di competenze informatiche, per attività di coding, per fare ricerche via web, per la realizzazione di e-book e per l'uso di piattaforme digitali.

Obiettivo prioritario è la realizzazione del piano Cl@sse 3.0 per realizzare ambienti di apprendimento che prevede l'integrazione delle TIC nella didattica quotidiana. Il nostro istituto ha aderito al progetto Programma il Futuro con l'introduzione del pensiero computazionale e l'uso dei tablet a scuola ed utilizza le nuove tecnologie per una didattica innovativa che diventi più motivante e coinvolgente, in modo da includere anche alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Coordinate dall'Animatore digitale si implementeranno le seguenti azioni:

- Cloud per la didattica
- Strumenti di condivisione, di repository, forum, blog, e classi virtuali.
- Utilizzo della piattaforma Edmodo.
- Utilizzo dei social nella didattica
- Utilizzo dei padlet (bacheca on line)
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: web-quest, flipped classroom
- Byod: utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

4 – La pianificazione della progettualità di ampliamento dell'Offerta Formativa

La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni che riconoscano i reciproci ruoli, accoglie le istanze del territorio e si apre alle sue richieste in quanto comunità educante in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

Aspetto fondamentale della progettualità dell'Istituto è la valorizzazione delle attività formative tese ad eventuali approfondimenti dei saperi disciplinari e trasversali, a integrazioni con altri saperi e allo sviluppo di competenze complementari a quelle acquisite nell'attività ordinaria o a livelli più avanzati.

In risposta a tali esigenze la nostra scuola offre una progettualità di ampliamento dell'offerta formativa che accompagna il percorso sia all'interno dell'orario curricolare che extracurricolare.

Obiettivo prioritario è la promozione del benessere degli alunni che la scuola intende realizzare diventando uno spazio di fusione delle diversità, favorendo il benessere degli alunni ed elaborando un Piano Annuale di Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per la valorizzazione e il rispetto delle diversità con la predisposizione di Piani Educativi Individualizzati per gli alunni diversamente abili e di Piani Didattici Personalizzati per gli alunni DSA/BES.

Nel Piano di Inclusione sono previste attività di recupero delle abilità di base attraverso un lavoro differenziato per piccoli gruppi, attività laboratoriali rispondenti alle attitudini ed agli interessi degli stessi.

Nel contempo non viene trascurata la valorizzazione delle eccellenze con corsi di potenziamento di Matematica, di Lingua Inglese miranti alla partecipazione degli alunni a Concorsi a carattere nazionale, quali i Giochi Matematici d'Autunno in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, le certificazioni linguistiche Trinity e i corsi di Informatica per l'acquisizione dell'EIPASS. Nella nostra offerta formativa trovano ampio spazio le attività musicali che vantano una lunga tradizione e vedono i nostri alunni partecipare a rassegne musicali a livello locale, provinciale e nazionale a concorsi, a performances in manifestazioni sia all'interno che all'esterno della scuola.

La progettualità si basa sull'acquisizione delle regole della vita pubblica, degli strumenti dell'economia, con riferimento a quella personale e familiare, della salute e della salvaguardia dell'ambiente, delle istituzioni e delle loro funzioni, del lavoro, della vita culturale, del tempo libero ecc. per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

4.1 – Progetti riferiti alle aree di potenziamento

Tenendo conto della legge 107, comma 7 la scelta della scuola ricade sui seguenti Campi di Potenziamento con progetti afferenti all'attività curricolare ed extracurricolare :

✓ **Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità :**

“a)” Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali:

- a) Educazione alla Legalità
- b) Educazione ambientale
- c) Educazione alla Salute e allo Star Bene
- d) Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua italiana ed in lingua inglese

“b)” Definizione Di Un Sistema Di Orientamento

- a. Progetto di Continuità e Orientamento

“c)” Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma discriminazione e bullismo , anche informatico ; potenziamento dell’inclusione scolastico e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio – sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- a) Educazione alla salute
- b) Progetto di Inclusione del Piano di Miglioramento

✓ **Potenziamento Scientifico**

“ d)” Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche

“ e)” Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti:

- a) Corsi di recupero e di potenziamento sulle competenze logico-matematiche
- b) Attività laboratoriali di Chimica –Fisica – Biologia
- c) Concorso: I Giochi Matematici D’autunno (in collaborazione con l’Università Bocconi di Milano)-Matematica senza frontiere

✓ **Potenziamento Linguistico**

“f)” Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e francese.

- a) Certificazione di Lingua Inglese:TRINITY per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- b) Progetto E-Twinning
- c) Corsi di recupero di Italiano
- d) Sperimentazione CLIL per la scuola secondaria di primo grado
- e) Laboratorio di scrittura creativa
- f) Progetto Lettura

✓ **Potenziamento Motorio**

“g)” Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano , con particolare riferimento all’alimentazione , all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela al diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- a) Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi
- b) Partecipazione al progetto “Sport in classe” per la scuola primaria
- c) Percorsi di Educazione Motoria per la scuola dell’Infanzia e la scuola primaria

✓ **Potenziamento Artistico e Musicale**

“ h)” potenziamento nelle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte , nel cinema

- a) Progetti di arte e creatività

- b) Attività laboratoriali in occasione delle festività natalizie
- c) Attività nel Laboratorio di ceramica
- d) Percorso di Formazione alla cultura musicale (Gruppo Polifonico Strumentale, Orchestra Musicale, Coro)

✓ **Potenziamento Laboratoriale :**

“i” Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

- a) Programma il futuro : il pensiero computazionale e il coding
- b) Tablet in classe
- c) La scuola del futuro
- d) Imparare facile : realizzare lapbook
- e) Certificazioni Eipass
- f) Alfabetizzazione giornalistica
- g) Piattaforme Edmodo, Padlet, Web Quest- Flipped classroom

4.2– Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La nostra scuola è attenta ai “Bisogni Educativi Speciali” dei singoli allievi e promuove il ben-essere psico-fisico, l’inclusione, lo sviluppo delle capacità e la crescita culturale di ciascuno, educando alla cooperazione e alla solidarietà.

Per assicurare un puntuale e concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività e su obiettivi di miglioramento da perseguire negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, la nostra scuola si avvale dell’operato delle figure di sistema.

Di seguito le azioni specifiche messe in campo dalla nostra scuola in relazione ai BES:

- Redige il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI);
- Esegue: Analisi dei bisogni educativi;
- Crea un clima inclusivo: accettazione e rispetto delle diversità;
- Adatta i diversi stili di apprendimento-insegnamento, materiali, tempi e tecnologie;
- Favorisce “l’apprendimento significativo” che comporta un ruolo attivo, intenzionale, costruttivo, collaborativo e riflessivo dell’alunno;
- Sviluppa l’approccio cooperativo;
- Attua un approccio di “didattica metacognitiva” (imparare ad imparare) che mira a sviluppare le capacità dei bambini di essere “gestori” dei processi cognitivi;
- Considera l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti;
- Calibra l’offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe;
- Prevede nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare in grado di dare risposte precise ad esigenze educative individuali;
- Organizza curricoli in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive indica le prassi didattiche che promuovono effettivamente l’inclusione;
- Promuove una formazione continua e permanente (life long learning) dei docenti adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa;

- Adotta strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive di favorire l'apprendimento attivo.

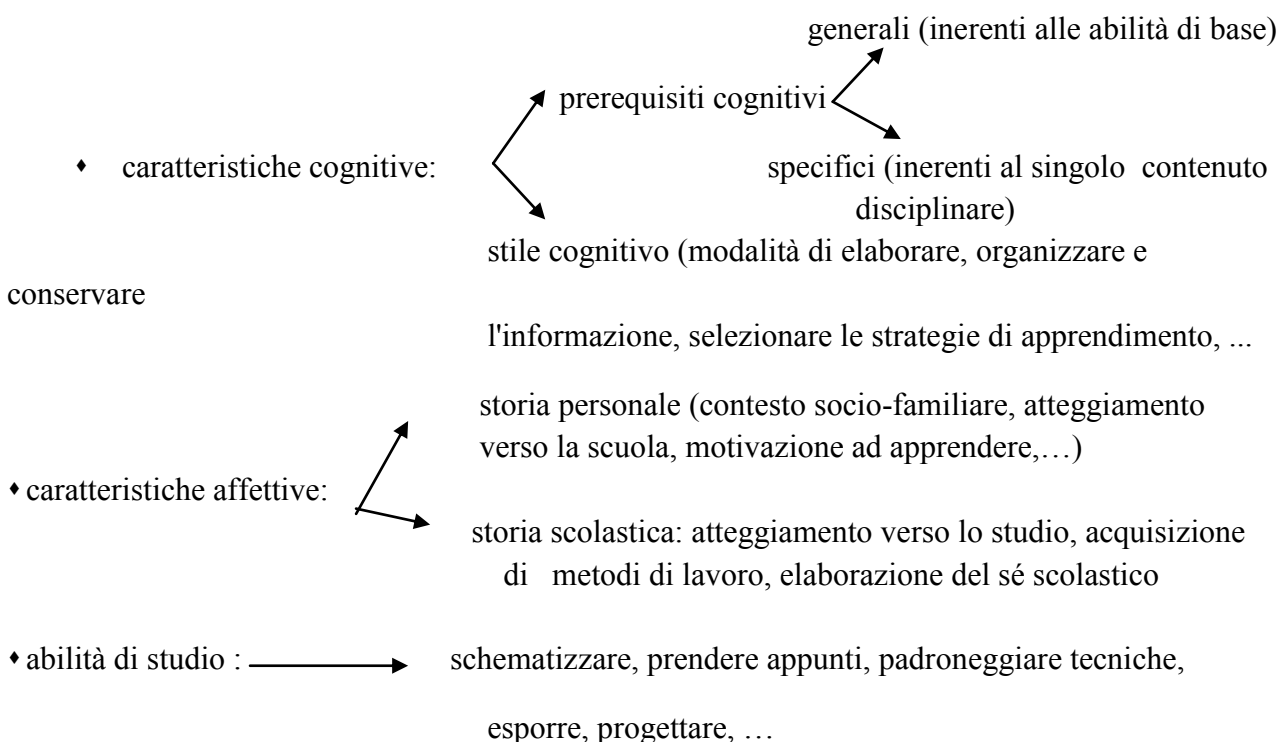
All'interno dell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in ottemperanza alla normativa vigente con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola;
- confronto sui casi, individuazione di strategie/metodologie di gestione delle classi in accordo con il team docenti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività relativo a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

L'intera comunità scolastica nelle sue articolazioni istituzionali è quindi chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Un'attenzione speciale viene dedicata alle strategie da adottare, alla progettazione di percorsi speciali individualizzati e/o personalizzati, flessibili e soprattutto integrati all'interno della programmazione disciplinare e agli strumenti e agli ausili tecnici e informatici che possono rivelarsi efficaci al raggiungimento degli obiettivi programmati per ogni allievo con bisogni speciali, ovvero al raggiungimento del successo scolastico.

I percorsi didattici personalizzati terranno conto delle:



Sicuro punto di forza nella messa in campo di azioni a favore degli alunni con BES è l'essere il nostro Istituto, Centro Territoriale per l'Inclusione(CTI).

La nostra scuola attua infatti un lavoro di rete con le realtà socio educative del territorio, (Scuole, ASL, EE.LL., Associazioni no profit), al fine di promuovere una collaborazione sinergica finalizzata a prevenire il disagio nonché a consentire esperienze varie e diversificate.

Al fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, il nostro CTI propone attività di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti del territorio.

4.2 a Integrazione alunni con disabilità

La scuola opera per assicurare a tutti gli alunni con disabilità, il pieno diritto all'educazione e all'istruzione, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze.

L'integrazione degli alunni con disabilità, richiede alla scuola un impegno operativo qualificato, per cui l'Istituto si avvale di:

- Un'organizzazione didattica a classi/sezioni aperte,
- Pluralità di interventi,
- Didattica differenziata,
- Strategie di azioni privilegiate,
- Attività laboratoriali.

L'inclusione scolastica si colloca in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione di ambienti di apprendimento. Si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per l'elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il nostro Istituto predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare interventi di miglioramento delle qualità dell'inclusione scolastica.

Per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità è costituito (conformemente all'art.15 comma2, legge 104/92) il Gruppo di lavoro per l'handicap (GLH).

4.2 b Inclusione alunni con DSA

La legge 8 ottobre 2010, n.170, riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando alle Istituzioni Scolastiche il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

L'individuazione tempestiva permette la messa in atto di provvedimenti didattici, abilitativi e di supporto che possono modificare notevolmente il percorso scolastico e il destino personale di alunni e studenti con DSA. Il maggior interesse è rivolto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, nelle quali è necessaria una maggior e più diffusa conoscenza degli indicatori di rischio e una impostazione del lavoro didattico orientata alla prevenzione. L'attività di identificazione si deve esplicare comunque in tutti gli ordini e gradi di scuola.

E' pertanto fondamentale l'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti, che già dalla scuola dell'infanzia, devono tenere monitorate le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche.

Per garantire una certificazione precoce, l'istituto attua uno "Screening per l'individuazione dei casi a rischio di DSA", per le classi seconde della scuola primaria, nel mese di maggio, per la scuola secondaria di I grado nelle classi prime, nel mese di settembre/ottobre.

La somministrazione delle prove-screening viene affidata al docente referente per la dislessia, con formazione MIUR.

Successivamente alla fase di screening, la scuola comunica alle famiglie i casi "da attenzionare" per avviare l'iter diagnostico.

Se il disturbo è certificato, il Consiglio di classe programma una didattica "personalizzata" e mette in campo le misure compensative e dispensative previste dalla legge 170 /2010, e dalle Linee Guida, 2012.

L'offerta formativa prevede la realizzazione di percorsi di adattamento del curriculum con obiettivi diversificati e/o alternativi finalizzati all'acquisizione o rafforzamento delle competenze, utilizzando eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, da pianificare all'interno dei PDP per DSA.

4.2 c Alunni adottati

Le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - 18 dicembre 2014, intendono rappresentare un agevole strumento di lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche a carattere teorico-metodologico che consentano alla scuola di garantire ai bambini, ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita. E' innegabile che l'adozione comporta alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati per strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

La scuola deve essere consapevole delle difficoltà che i bambini adottati portano con sé e deve possedere le corrette conoscenze per affrontarle.

La nostra scuola segue i criteri, i principi e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, o in via di adozione, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'inclusione e l'integrazione per gli alunni provenienti da adozione sia internazionale che nazionale.

Il Protocollo allegato costituisce il primo passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nella nostra scuola.

4.2 d Alunni stranieri

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR, 2014 rappresentano uno strumento di lavoro per individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione, nella consapevolezza che l'alunno di origine straniera può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti.

La scuola attiva le sue strategie di integrazione e inclusione volte al raggiungimento del successo formativo, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana come L2; riconosce la fondamentale importanza della personalizzazione dei piani di studio, al fine di costituire percorsi educativi e didattici idonei alle necessità dei singoli alunni.

Il nostro Istituto promuove interazioni e intese con le famiglie degli alunni stranieri per meglio comprenderne gli aspetti che caratterizzano la cultura di origine e per facilitarne l'adattamento alla nuova realtà e l'integrazione nella nostra società.

Il Protocollo d'accoglienza allegato è uno strumento con cui la scuola intende presentare una modalità corretta e pianificata, con lo scopo di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo e di dare alcuni suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa.

3 – Accoglienza, Continuità e Orientamento

Il progetto Accoglienza, Continuità e Orientamento si configura in un'azione triennale finalizzata ad offrire agli alunni una visione corretta e legale della realtà economica e produttiva del territorio per indirizzarli ad una scelta di lavoro che li veda protagonisti sociali e non emarginati.

Si prevede una programmazione pluriennale di iniziative educative finalizzate ad incidere positivamente sulla formazione dei giovani, attivando una rete di collaborazione operativa tra le diverse agenzie formative ed educative del territorio.

Il lavoro di orientamento sarà inteso come servizio di supporto all'apprendimento per il successo formativo e come servizio di continuità rivolto ad alunni e docenti.

L'attività con gli alunni delle classi terze come servizio di orientamento in uscita con procedimento di produzione di schede di orientamento e di un profilo e con attività d'aula con gli istituti superiori per la gestione di rinforzo delle scelte.

Con gli alunni delle classi quinte in entrata con la manifestazione della giornata del 20 novembre "Giornata dei diritti dei bambini e delle bambine" (UNCRC)1989 e con attività laboratoriali in sede.

Un servizio di formazione per l'inserimento degli alunni svantaggiati. Per i docenti il progetto affronta le tematiche della modularizzazione delle discipline mirante alla sistemazione di indirizzi di studio, per cui l'attività diventa azione didattica per le classi prime, seconde e terze attraverso una rivisitazione delle unità didattiche disciplinari.

Pianificazione dell'azione didattica classi prime:

Conoscenza del sé

- Il mio aspetto fisico
- Le mie emozioni
- Le mie abilità sociali (famiglia e classe)

per classi parallele (gruppi classi prime)

Conoscere il sistema scolastico

- la mia scuola
- conoscere il mondo del lavoro
- il lavoro delle persone che mi sono vicine.

Educazione stradale

Attività laboratoriali: uso di sussidi didattici specifici

"Cosa so cosa mi piace fare" ..

Pianificazione dell'azione didattica classi seconde

- Le trasformazioni corporee
- Le mie emozioni
- Le mie abilità sociali(amici gruppo)
- Il mio tempo libero

Attività per classi parallele

- Le attività lavorative del mio territorio
- Educazione alla tolleranza.
- Attività laboratoriali
- Questionari di studio organizzazione del lavoro personale.
- "Cosa so e cosa mi piace fare".

Pianificazione dell'azione didattiche classi terze.

- Come si sceglie
- I miei valori.
- Educazione alla legalità.

Attività per classi parallele

- Approfondimento sul sistema scolastico
- Le scuole di Nocera e dintorni.
- Continuità raccordo tra le scuole.
- Il mondo del lavoro, le professioni, il mercato del lavoro etc

Strategia di preparazione ad una prova

- Somministrazioni test da parte dell' "Unità Operativa Dirigenziale 54113, Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il lavoro e le politiche Giovanili. Servizio Territoriale Provinciale Salerno, Agenzia Formativa Nocera Inferiore".
- "Cosa so e cosa mi piace fare."

4.4 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. A supporto di tale innovazione è stata prevista una nuova figura di docente, individuato dal Dirigente Scolastico, l'Animatore Digitale che sarà coordinato nel suo lavoro dal Team Digitale.

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

A supporto dell'Animatore digitale abbiamo il Team Digitale con il compito di diffondere le nuove metodologie digitali all'interno dell'istituzione scolastica.

4.5 Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione sono parte integranti del percorso formativo, in quanto contribuiscono sia a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e studenti e docenti, sia a realizzare la progettazione curriculare delle classi. Esse, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, avranno come mete località di interesse storico, artistico e naturalistico del proprio paese, della regione, dell'Italia e dei paesi stranieri. Il tutto in un'ottica di scuola attiva e aperta alle multi-esperienze per il conseguimento pieno delle competenze prefissate.

4.6 - Organico del potenziamento

Visto l'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 che introduce l'Organico del Potenziamento finalizzato alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Considerate le finalità educativo-formative indicate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;
Considerati gli obiettivi strategici, la mission e la vision d'Istituto definiti nel PTOF 2016-2019,

Considerati i traguardi relativi agli esiti scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza fissati nel Piano di Miglioramento allegato al PTOF 2016-2019,

Tenuto Conto dell'Organico del Potenziamento riconosciuto all'Istituto sulla base delle richieste formulate e condivise dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2017/18.

Si ritiene di privilegiare l'implementazione di azioni migliorative di recupero e potenziamento finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa per la promozione dell'inclusione e del successo formativo di tutti gli studenti, nonché di attività di valorizzazione delle eccellenze e di progetti sportivi di ampliamento dell'offerta formativa.

A questo scopo:

per la scuola Primaria si organizzeranno gruppi di lavoro a classi aperte e a piccoli gruppi per predisporre degli interventi individualizzati, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe;

per la scuola secondaria di 1° grado, si intendono realizzare, secondo le indicazioni dei dipartimenti e dei Consigli di Classe:

- per l'area del Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità e Linguistico (docente di Italiano)

- ▶ Corsi di recupero e potenziamento di Italiano per classi parallele in orario antimeridiano;
- ▶ Corsi di recupero di Italiano a classi aperte in orario pomeridiano;
- ▶ Progetti Alfabetizzazione giornalistica
- ▶ Laboratorio di scrittura creativa
- ▶ Progetto di Inclusione in attività antimeridiana.

- per l'area del Potenziamento motorio

- ▶ Progetto di Inclusione in orario antimeridiano
- ▶ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi in orario pomeridiano
- ▶ Progetto Motorio: Percorsi verso l'autonomia in orario pomeridiano.

Al fine di garantire la copertura e la salvaguardia della didattica nelle ore scoperte per assenza dei docenti titolari di classe, si intende stabilire una quota di ore dell'Organico del Potenziamento da utilizzare per le supplenze secondo modalità flessibili, efficaci e funzionali alla didattica stessa.

5- La Valutazione e la Certificazione delle Competenze

La Commissione Europea considera le competenze fondamentali per l'istruzione, l'educazione, la formazione permanente e il lavoro, nella prospettiva della valorizzazione del singolo come fattore primario dello sviluppo. Il filo conduttore dei documenti europei chiama quanti lavorano nel campo dell'educazione, dell'istruzione, della formazione dei giovani a tener conto del fatto che la **competenza** costituisce il fine dell'istruzione e dell'educazione. Tutti coloro che sono impegnati nell'insegnamento, qualunque sia la disciplina, è necessario che lavorino in coerenza e collaborazione verso traguardi comuni, condividendoli nell'ambito del Collegio dei docenti e dei Consigli di Classe per il conseguimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006) che vengono declinate in:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Senso di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 n° 742 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. In questo anno scolastico anche le prove INVALSI presentano novità rilevanti. come ad esempio l' introduzione delle prove standardizzate in inglese che:

- nelle classi V della Scuola Primaria verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei e riguarderanno le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferite al livello A1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
- Nelle classi III di Secondaria di primo grado, prevederanno la somministrazione al computer (*computer based testinx*) di tutte le prove.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze. abilità e competenze.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Le programmazioni elaborate dai docenti della Scuola Primaria e dai docenti dei dipartimenti della Scuola Secondaria di 1° grado mirano allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza individuando per ogni ambito le discipline specifiche e quelle trasversali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità relative richieste per lo svolgimento delle Prove Nazionali Standardizzate.

La Scuola Secondaria di 1° grado ha aderito dall'a.s. 2015/16 alla sperimentazione per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (C.M. n. 3/2015) con l'adozione del nuovo modello.

In base al Decreto MIUR 03.10.2017 prot. n. 742 il nostro Istituto certificherà le competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione utilizzando i modelli nazionali.

Si riporta, di seguito, lo schema delle competenze aggiornate.

Competenze
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
Comunicazione nelle lingue straniere.
Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
Competenze digitali.
Imparare ad imparare.
Competenze sociali e civiche
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Consapevolezza ed espressione culturale

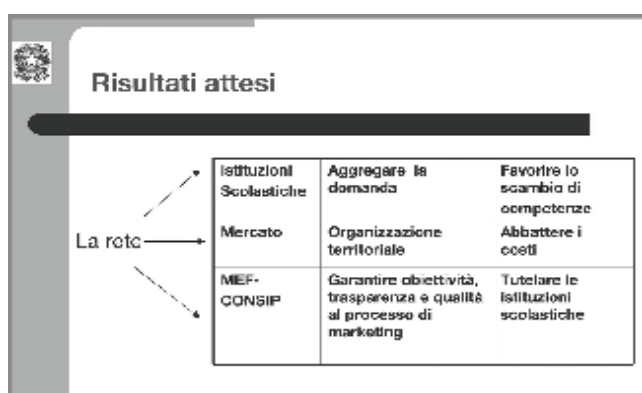
Per questo diventa importante, della scuola di base, un continuo monitoraggio di valutazione e autovalutazione, per indirizzare il singolo allievo sul migliore percorso possibile.

6 - Gli Accordi di Rete

La nostra Scuola è inserita nell'Ambito 25 e partecipa all'accordo di rete tra tutte le scuole interessate, con l'obiettivo di creare reti di scopo su tematiche specifiche e su progettualità FSE-PON. L'accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche è uno degli strumenti privilegiati per rispondere alla complessità del processo posto in essere per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, con il valore aggiunto di valorizzare l'autonomia scolastica. Nasce per favorire lo scambio di competenze e sfruttare al meglio la presenza, nelle diverse Istituzioni Scolastiche, di personale **specializzato**. I vantaggi che potrà conseguire la scuola da un accordo di rete realizzato utilizzando la condivisione delle risorse umane sono la qualificazione, l'ottimizzazione e la motivazione delle risorse lavorative disponibili.

Il percorso si sviluppa in tre momenti:

1. Analisi del contesto;
2. La rete come denominatore comune;
3. Risultati attesi.



La nostra Scuola ha stipulato i seguenti accordi di rete:

► **Accordo di rete interprovinciale "InCoding"**

L'obiettivo specifico della rete è sperimentare un sistema a sostegno della qualità del servizio scolastico per l'attivazione di corsi di formazione e percorsi didattici.

La rete è stipulata con:

1. I.C. "Giovanni Pascoli" di TRAMONTI (SA)
2. I.C. "F.lli Mercogliano – Carlo Guadagni" di CIMITILE (NA)
3. I.C. "Silvio Pellico" di LETTERE (NA)
4. I.C. "S. Giovanni Paolo II – Anna Frank" di SAN MARZANO SUL SARNO (SA)
5. ITIS "Eugenio Barsanti" di POMIGLIANO D'ARCO (NA)

► **Accordo di rete con la Rete di Scuole LISACA**

L'obiettivo specifico della Rete è l'attivazione dei seguenti corsi di Formazione:

Corsi di formazione per il personale docente su varie tematiche

► **Protocolli di Intesa su Progettualità Specifica con :**

1. I.I.S. R. Pucci di Nocera Inferiore
2. I.I.S. "Cuomo Milone" di Nocera Inferiore
3. Quarto Istituto Comprensivo di Nocera Inferiore
4. Comune di Nocera Inferiore
5. Con l'ASL SA 1 per i progetti di Educazione alla Salute

► **Accordi di rete con Associazioni ed Enti Pubblici e/o privati su progettualità specifica:**

1. Inner di Nocera Inferiore Wheel Sezione

2. Associazione Medica “Marco Levi Bianchini” di Nocera Inferiore
3. Polisportiva Flessfab di Nocera Superiore
4. ARCI-UISP Antonello Simeon di Nocera Inferiore
5. Associazione Ad Alta voce di Napoli
6. Associazione Sophis di Battipaglia
7. A.N.D.E. di Nocera Inferiore
8. BIMED di Pellezzano (SA)
9. FIAB

7 - Formazione del personale Docente e ATA e Piano Triennale della Formazione 2016-2019

Nell'ottica della riforma e dell'innovazione nella scuola, la formazione costituisce una strategia fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale A.T.A. per il raggiungimento degli obiettivi di cambiamento e per un'efficace ed efficiente organizzazione delle risorse umane.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. sono i seguenti:

- Rafforzare le competenze progettuali, valutative e relazionali per il miglioramento della qualità del servizio scolastico;
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove metodologie e competenze digitali, soprattutto in campo socio-didattico;
- Adeguare la progettazione didattica alle richieste della nuova riforma
- Formare il personale A.T.A. sulle novità introdotte nell'organizzazione delle II.SS. in tema di dematerializzazione.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fronti :

- Organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire lo sviluppo professionale e l'acquisizione di competenze anche in campo psico-pedagogico per affrontare il caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Favorire la partecipazione a corsi presso Enti esterni accreditati inerenti la didattica digitale e/o a tematiche didattico-metodologiche per ogni singola disciplina che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- Individuare docenti per la partecipazione a corsi di formazione specifici organizzati da Istituti che utilizzano specifici finanziamenti (Formazione per Animatore Digitale, per Animatore dell'Inclusione, Referenti B.E.S.)

Per la realizzazione di tali corsi si utilizzeranno le risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in campi affini alle esigenze evidenziate;
- Personale esterno che offra la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- Creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione;
- Formazione a distanza e apprendimento in rete;

E' compito della Funzione Strumentale preposta organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari ;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità del territorio;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti ed al personale ata.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano

nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

- all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;
- all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all'interno del quadro progettuale della scuola e nel portfolio personale del docente.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2017/2019 vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le sue finalità:

- ↪ garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- ↪ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- ↪ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- ↪ migliorare la qualità degli insegnanti;
- ↪ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- ↪ favorire l'autoaggiornamento;
- ↪ garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- ↪ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- ↪ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- ↪ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

I suoi obiettivi:

- ↪ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- ↪ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- ↪ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche

1. Lingue straniere
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Scuola e lavoro
4. Autonomia didattica e organizzativa
5. Valutazione e miglioramento
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e previsione del disagio giovanile

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti, deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, è descritto nel seguente schema:

AREA DELLA FORMAZIONE	SCELTE DELL'ISTITUTO	SOGGETTI PROMOTORI
Competenze Digitali e Nuovi Ambienti di Apprendimento	Formazione PNSD. Formazione sul Coding. Metodologie Didattiche con le Nuove Tecnologie. Formazione tecnica degli spazi di comunicazione interna/esterna.	In rete con i Poli formativi degli Ambienti Territoriali. Formazione Interna ed Autoformazione.
Didattica per Competenze, Innovazione Metodologica e Competenze di Base	Formazione ed Aggiornamento in ambito disciplinare. Formazione sul Curricolo Verticale. Formazione per la Valutazione degli Apprendimenti e per la Certificazione delle Competenze.	In rete con i Poli formativi degli Ambienti Territoriali. Enti Esterni. Formazione Interna ed Autoformazione.
Inclusione e Disabilità	Formazione sull'Inclusione e sull'Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innovazione Metodologico-didattica.	In rete con i Poli formativi degli Ambienti Territoriali. Enti Esterni. Formazione Interna ed Autoformazione.
Competenza di Lingua Straniera	Metodologia CLIL e Didattica Digitale	In rete con i Poli formativi degli Ambienti Territoriali. Enti Esterni.
Altro	Formazione in materia di Salute e Sicurezza	Formazione Interna ed Autoformazione

Analogamente il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA. Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	SCELTE DELL'ISTITUTO	SOGGETTI PROMOTORI
Competenze Digitali e Nuovi Ambienti di Apprendimento.	<p>La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)</p> <p>Utilizzo software ARGO/Formazione CAD//DPCM 03 dicembre 2013</p> <p>Formazione per il Team Digitale.</p> <p>Segreteria digitale e dematerializzazione.</p> <p>Procedimenti Amministrativi.</p>	<p>In rete con i Poli formativi degli Ambienti Territoriali.</p> <p>Enti Esterni.</p> <p>Formazione Interna ed Autoformazione.</p>
Informazione/formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	<p>Primo Soccorso.</p> <p>Addetto Antincendio.</p> <p>Assistenza alla Persona.</p> <p>Formazione di base e specifica sulla Sicurezza</p>	<p>Formazione Interna ed Autoformazione</p>

8- La valutazione e l'autovalutazione di Istituto (RAV)

Nell'ambito dell'istituzione scolastica, l'erogazione dei servizi offerti e la percezione degli stessi da parte dei fruitori diventano azioni da valutare dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza, nell'intento di evidenziare i punti di forza ma anche quelli di debolezza, allo scopo di migliorarli. Al fine di ottenere una visione completa dell'ambiente in cui la nostra scuola si colloca, è importante considerare tutti gli elementi che in essa operano: genitori, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici. Il monitoraggio della qualità dell'organizzazione, dell'offerta educativa e didattica attraverso la somministrazione di questionari destinati a tutte le parti in causa, rappresenta una modalità in grado di cogliere la complessità del sistema scuola.

L'autovalutazione realizza quindi un aspetto dell'autonomia scolastica in grado di mettere in campo la capacità responsabile di valutare l'istituzione e, nel contempo, accettare la valutazione delle proprie azioni, valorizzando le capacità innovative e progettuali della professionalità del personale, in particolare dei docenti.

All'interno della scuola è presente il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che si occupa di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, e ha il compito di analizzare i dati e di elaborarli.

Il monitoraggio, come procedura di osservazione sistematica, è un insieme organizzato di attività finalizzate al reperimento di dati e informazioni sullo sviluppo di un fenomeno complesso entro un determinato sistema di azioni, di regole, di procedure. Consente di cogliere i problemi emergenti e gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un progetto, di reperire informazioni sui dati strutturali e organizzativi delle variabili in gioco, di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza, le potenzialità di strumentazione e di organizzazione, di ripensare le attività intraprese in relazione, da un lato, al processo che si intende dirigere e governare e, dall'altro, agli obiettivi e ai fini che si intendono perseguire, assume in un primo tempo il significato di autodiagnosi degli eventi che si succedono, trasformandosi in un'azione di rilancio degli stessi processi sottoposti ad osservazione.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una rilevazione quantitativa e un'accurata descrizione qualitativa di alcuni elementi caratterizzanti il fenomeno osservato, purché tali elementi da un lato rappresentino significativamente il processo indagato e dall'altro siano suscettibili di cambiamento, di evoluzione, di presenza/assenza.

Per il monitoraggio di particolari progetti e/o attività realizzate si adatterà un approccio di analisi partecipativa ed una metodologia, l'audit. L'audit propone un'attenzione particolare al processo di attuazione delle azioni, alla rinegoziazione continua del percorso formativo che avviene tra gli attori principali (responsabili, docenti, utenti, referenti esterni) al fine di produrre, a breve e medio termine, lo sviluppo della cultura della valutazione e di promuovere la formazione di gruppi di miglioramento continuo all'interno dell'istituzione scolastica (autovalutazione). Le "diagnosi" di istituto, effettuate attraverso l'audit, consentono di esprimere una valutazione quali-quantitativa degli interventi, di identificare i problemi, di effettuare una riprogrammazione più mirata.

Gli strumenti che possono essere utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

1. Protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. Griglie di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività (per es. di sperimentazione o di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio;
3. Schema per la raccolta dei dati

Il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che dovrebbero essere, successivamente, oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica interessata.

9 - Piano di Miglioramento

Dai risultati emersi dal Progetto di Autovalutazione nasce la necessità di definire e di attuare piani di miglioramento in risposta concreta alle priorità individuate nel RAV e in particolare per quanto riguarda i risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali e nelle competenze chiave e di cittadinanza. E' indispensabile che la scuola implementi il curricolo esistente strutturandolo sulle esigenze formative degli alunni con azioni di miglioramento tese alla definizione di traguardi a medio e a lungo termine che colmino il gap formativo delle prove INVALSI con lo stesso ESCS, che garantiscano lo stesso livello nei risultati tra tutte le classi dell'istituto e migliorino le fasce di livello alte del 4 e del 5, per mantenere i risultati delle prove in linea con i risultati finali degli alunni.

L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza sono una necessità inderogabile della Scuola che ha posto quale obiettivo del suo percorso formativo lo sviluppo di competenze significative e fondamentali per contribuire alla maturazione personale di ciascun alunno nell'ottica del conseguimento delle competenze delineate nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo dell'Istruzione obbligatoria.